

Itinerario «a stelle e strisce» per la 35enne borgomanerese

«Il mio incredibile viaggio raccontato in televisione»

Barbara Pilan, medico anestesista al SS. Trinità, protagonista del programma «Donna avventura», docu fiction di Rete4

BORGOMANERO (pd) «Ora sono tornata al mio lavoro, ma con un'esperienza unica nello zaino della mia vita». E' raggiante **Barbara Pilan** appena tornata da un viaggio che definire «incredibile» è poco. Ha partecipato infatti a «Donnavventura» la docu-fiction in onda domenica pomeriggio alle 13.50 su Rete4, in replica il lunedì notte alle 00.50 e il sabato mattina alle 10.

In cosa consiste il programma? Donnavventura è un docu-reality che coniuga la passione per l'avventura a quella per il viaggio in terre estreme. Le protagoniste sono giovani donne pronte a vivere un'esperienza straordinaria negli angoli più spettacolari del pianeta. Il team è partito quest'anno alla volta degli Stati Uniti d'America per un itinerario tutto a stelle e strisce: da New York fino alla California,

lungo la mitica Route 66, senza trascurare i Grandi Parchi e le metropoli più suggestive. Non solo: anche tanto mare e una natura da togliere il fiato alle Hawaii.

Pilan non era sola, con lei altre ragazze; tutte impegnate in un percorso lungo più di diecimila chilometri. Ma la giovane, strano a dirsi, ha una professione del tutto «normale» e poco incline all'avventura. «Di lavoro faccio l'anestesista-rianimatore a Borgomanero - racconta Pilan - mi piace il mio lavoro ma adoro viaggiare, da sempre, e al di là delle classiche mete da agenzia volevo provare un'esperienza diversa. Mi incuriosiva. Ho partecipato per gioco, non pensando di essere scelta davvero, ma mi sono detta: ho 35 anni, adesso o mai più. Le selezioni erano ad Alagna e ci ho provato. E' stata un'esperienza unica, un Viag-

gio in tutti i sensi, anche dal lato psicologico. Stare a stretto contatto con la mia squadra giorno e notte, collaborare l'una con l'altra per portare avanti tutto il lavoro di backstage (c'è solo un cameraman, come "staff") che non si vede in tv, è fondamentale e crea un legame difficile da descrivere a parole. Ogni anno la spedizione prevede un itinerario diverso, il grand raid americano è forse in apparenza il meno avventuroso, per così dire. In realtà l'avventura sta nel documentare il viaggio e "produrre" il materiale per il programma. Tra le regole insindacabili non è possibile comunicare con nessuno né via telefono (consegnati alla partenza) né internet, cosa che di questi tempi può destabilizzare. Anche questo lo rende un viaggio unico».

L'appuntamento con il racconto del «Grand Raid Ame-

ricano, da New York alle Hawaii» è, come detto, in televisione su Rete 4. Ogni mercoledì inoltre, VideoMediaset e Tgcom24 Viaggi offriranno immagini in anteprima sulla puntata domenicale. Appuntamento invece a giovedì per sentire dalla voce delle stesse protagoniste aneddoti e anticipazioni sugli episodi, in diretta ai microfoni di Rtl 102.5, la radio nazionale partner della spedizione. Su video.mediaset.it infine, subito dopo la messa in onda, sarà sempre possibile rivedere le puntate, che saranno riproposte in replica anche giovedì in terza serata e il sabato mattina, per dare la possibilità a tutti gli spettatori di viaggiare con le «Donnavventura».

Diletta Pirino



Il team di cui faceva parte Pilan ha viaggiato da New York fino alla California, lungo la mitica Route 66, passando per i grandi parchi e le metropoli





*«Ho partecipato
per gioco, non
pensavo di essere
scelta davvero»*

«Donnavventura» è un docu-reality che coniuga la passione per l'avventura a quella per il viaggio in terre estreme. Il programma va in onda la domenica pomeriggio alle 13.50 su Rete4, in replica il lunedì notte alle 00.50 e il sabato mattina alle 10



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.